

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR
Codice Fiscale	03272140231
Numero Rea	VR 322795
P.I.	03272140231
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.769	8.254
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.518	2.870
7) altre	2.633	-
Totale immobilizzazioni immateriali	9.920	11.124
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	922.510	946.523
2) impianti e macchinario	26.010	25.939
3) attrezzature industriali e commerciali	22.041	26.042
4) altri beni	169.311	161.374
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.707	3.707
Totale immobilizzazioni materiali	1.143.579	1.163.585
Totale immobilizzazioni (B)	1.153.499	1.174.709
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.324.617	11.475.236
Totale crediti verso clienti	18.324.617	11.475.236
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.432	79.998
Totale crediti tributari	426.432	79.998
5-ter) imposte anticipate		
	16.800	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.580	44.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	40.693
Totale crediti verso altri	116.580	85.415
Totale crediti	18.884.429	11.640.649
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	79.277	92.650
3) danaro e valori in cassa	225.907	163.734
Totale disponibilità liquide	305.184	256.384
Totale attivo circolante (C)	19.189.613	11.897.033
D) Ratei e risconti	15.938	45.621
Totale attivo	20.359.050	13.117.363
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale		
	147.314	138.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.606.575	1.430.488
Varie altre riserve	1.679	1.677
Totale altre riserve	1.608.254	1.432.165
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	136.947	185.355
Totale patrimonio netto	2.892.515	2.755.566

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	179.698	154.388
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.699.231	270.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	885.816	700.171
Totale debiti verso banche	4.585.047	970.644
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.872	-
Totale debiti verso altri finanziatori	28.872	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.504.573	8.298.161
Totale debiti verso fornitori	10.504.573	8.298.161
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.245.963	803.963
Totale debiti tributari	1.245.963	803.963
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.473	32.029
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.473	32.029
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	886.909	102.612
Totale altri debiti	886.909	102.612
Totale debiti	17.286.837	10.207.409
Totale passivo	20.359.050	13.117.363

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	47.880.739	23.756.607
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.340	5.786
altri	86.937	95.430
Totale altri ricavi e proventi	95.277	101.216
Totale valore della produzione	47.976.016	23.857.823
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	43.385.211	15.433.771
7) per servizi	3.233.310	7.303.638
8) per godimento di beni di terzi	57.964	53.453
9) per il personale		
a) salari e stipendi	384.611	383.927
b) oneri sociali	114.490	110.630
c) trattamento di fine rapporto	40.813	30.576
e) altri costi	6.113	-
Totale costi per il personale	546.027	525.133
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.554	12.301
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	89.055	77.153
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	144.019	51.324
Totale ammortamenti e svalutazioni	242.628	140.778
14) oneri diversi di gestione	242.866	131.183
Totale costi della produzione	47.708.006	23.587.956
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	268.010	269.867
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	19.163	12.123
Totale proventi diversi dai precedenti	19.163	12.123
Totale altri proventi finanziari	19.163	12.123
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.597	14.568
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.597	14.568
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.434)	(2.445)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	238.576	267.422
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	118.429	67.667
imposte differite e anticipate	(16.800)	14.400
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.629	82.067
21) Utile (perdita) dell'esercizio	136.947	185.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	136.947	185.355
Imposte sul reddito	101.629	82.067
Interessi passivi/(attivi)	29.434	2.445
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	268.010	269.867
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	89.055	89.455
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	40.813	30.576
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	129.868	120.031
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	397.878	389.898
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.849.381)	(5.141.996)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.206.412	4.562.549
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	29.683	12.858
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	835.342	307.234
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.777.944)	(259.355)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.380.066)	130.543
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.434)	(2.445)
(Imposte sul reddito pagate)	(101.629)	(82.067)
Altri incassi/(pagamenti)	(15.503)	(924)
Totale altre rettifiche	(146.566)	(85.436)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(3.526.632)	45.107
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(79.055)	(131.073)
Disinvestimenti	10.006	3.493
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.350)	(6.022)
Disinvestimenti	9.554	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(67.845)	(133.602)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.428.758	-
Accensione finanziamenti	214.519	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(41.177)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.643.277	(41.177)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	48.800	(129.672)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	92.650	384.245
Danaro e valori in cassa	163.734	1.812
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	256.384	386.057
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	79.277	92.650

Danaro e valori in cassa	225.907	163.734
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	305.184	256.384

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio

Il presente bilancio dell'esercizio, chiuso al 31/12/2022, evidenzia un risultato di esercizio di euro 136.947.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'incremento complessivo e costante delle utenze e quindi di un consolidamento dei risultati aziendali. Una disamina migliore di quanto accaduto nell'esercizio è contenuta nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	33,33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33%

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri

accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%-6%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Altri beni	12%-20%-25%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 9.554, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 9.920

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.254	2.870	-	11.124
Valore di bilancio	8.254	2.870	-	11.124
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.400	-	3.950	8.350
Ammortamento dell'esercizio	7.885	352	1.317	9.554
Totale variazioni	(3.485)	(352)	2.633	(1.204)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.769	2.518	2.633	9.920
Valore di bilancio	4.769	2.518	2.633	9.920

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.755.440; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 611.861

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.144.803	40.833	109.353	393.870	3.707	1.692.566
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	198.280	14.894	83.311	232.496	-	528.981
Valore di bilancio	946.523	25.939	26.042	161.374	3.707	1.163.585
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	3.414	2.561	73.080	-	79.055
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	10.008	-	10.008
Ammortamento dell'esercizio	24.013	3.343	6.562	55.136	-	89.054
Totale variazioni	(24.013)	71	(4.001)	7.936	-	(20.007)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio						
Costo	1.144.803	44.247	111.914	450.769	3.707	1.755.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	222.293	18.237	89.873	281.458	-	611.861
Valore di bilancio	922.510	26.010	22.041	169.311	3.707	1.143.579

Si segnala la riclassificazione della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" dalle immobilizzazioni immateriali a quelle materiali. Si tratta di acconti corrisposti per investimenti in beni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.475.236	6.849.381	18.324.617	18.324.617
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	79.998	346.434	426.432	426.432
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	16.800	16.800	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85.415	31.165	116.580	116.580
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.640.649	7.243.780	18.884.429	18.867.629

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti dell'attivo circolante per area geografica non è significativa per la comprensione del bilancio. Si segnala che la voce più rilevante, ossia i crediti verso clienti (euro 18.324.617) riguarda l'area geografica di Verona e Provincia.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	92.650	(13.373)	79.277
Denaro e altri valori in cassa	163.734	62.173	225.907
Totale disponibilità liquide	256.384	48.800	305.184

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>RATEI E RISCOINTI</i>	
Risconti attivi	15.938
Totale	15.938

Si evidenzia che l'importo di euro 3.463 riguarda quote oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva legale	138.046	-	9.268		147.314
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.430.488	-	176.087		1.606.575
Varie altre riserve	1.677	-	2		1.679
Totale altre riserve	1.432.165	-	176.089		1.608.254
Utile (perdita) dell'esercizio	185.355	(185.355)	-	136.947	136.947
Totale patrimonio netto	2.755.566	(185.355)	185.357	136.947	2.892.515

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2
Riserva di capitale c/conferimento	1.677
Totale	1.679

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	Capitale	
Riserva legale	147.314	Utili	A;B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.606.575	Utili	A;B;C
Varie altre riserve	1.679	Capitale	A;B
Totale altre riserve	1.608.254	Capitale	
Totale	2.755.568		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	2	Capitale
Riserva di capitale c/conferimento	1.677	Capitale
Totale	1.679	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	154.388
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.813
Utilizzo nell'esercizio	15.503
Totale variazioni	25.310
Valore di fine esercizio	179.698

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	970.644	3.614.403	4.585.047	3.699.231	885.816
Debiti verso altri finanziatori	-	28.872	28.872	-	28.872
Debiti verso fornitori	8.298.161	2.206.412	10.504.573	10.504.573	-
Debiti tributari	803.963	442.000	1.245.963	1.245.963	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	32.029	3.444	35.473	35.473	-
Altri debiti	102.612	784.297	886.909	886.909	-
Totale debiti	10.207.409	7.079.428	17.286.837	16.372.149	914.688

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	4.585.047	4.585.047

I finanziamenti bancari a medio/lungo termine e le linee di credito, usufruiscono per la maggior parte delle garanzie Mediocredito e Sace.

Specifica finanziamenti a medio/lungo termine bancari:

- Finanziamento chirografario banco BPM - garanzia Sace 80% - importo residuo 842.105
- Finanziamento MPS - Fondo Garanzia Medio Credito Centrale 90% - importo residuo 355.932

L'importo residuo è rappresentanto da linee di fido concesse dalle Banche.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/emittenti carte di credito	778
	Debiti diversi verso terzi	824.451
	Personale c/retribuzioni	17.675
	Dipendenti c/retribuzioni differite	44.005
	Totale	886.909

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è un dato significativo per la comprensione e il giudizio del bilancio, in quanto si tratta di debiti tutti nell'area Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	4.585.047	4.585.047
Debiti verso altri finanziatori	28.872	28.872
Debiti verso fornitori	10.504.573	10.504.573
Debiti tributari	1.245.963	1.245.963
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.473	35.473
Altri debiti	886.909	886.909
Totale debiti	17.286.837	17.286.837

Come già segnalato nella sezione precedente, i due finanziamenti in essere sono coperti dalle seguenti garanzie:

Finanziamento MPS con ammortamento graduale del capitale da destinare a capitale circolante e/o investimenti ex art. 13, co. 1 lett. C) D) N) della L.N. 40/2020 - garanzia a prima richiesta rilasciata da Fondo di Garanzia L. 23/12/1996 n. 662 c.o. Mediocredito Centrale in misura del 90% dell'importo finanziato

Fin. Chirografario Banco BPM per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE spa - mid cap (dl 8 aprile 2020 n.23 - dl 'liquidita' art. 1bis 1, come convertito con legge 5 giugno 2020 n. 40 e modificato dall'art. 1 comma 209 legge 30 dicembre 2020 n. 178, e ss.mm.ii.)

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Nel dettaglio i suddetti sono da riferirsi al Credito d'Imposta investimenti pubblicitari art. 57-bis comma 1 D.L. n. 50/2017 di euro 8.340 per gli investimenti riguardanti l'anno 2021, contabilizzato nel 2022 quando si è avuta la ragionevole certezza dell'ammontare.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite Gas	26.050.732
Vendita Energia Elettrica	21.830.007
Totale	47.880.739

La voce "Altri ricavi e proventi" - pari ad euro 95.277 - comprende i ricavi per fitti attivi (euro 18.648), ricavi per sopravvenienze attive (euro 6.263), recupero spese raccomandate gas ed energia elettrica (euro 33.300), rivalsa servizio assistenza caldaie (euro 11.584), servizio amministrativo acqua (euro 7.018), rivalsa imposta di bollo (euro 4.354), credito imposta beni strumentali L. 17/2020 (euro 740) ed altre voci residuali.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi sono tutti prodotti in Italia, in particolar modo nella Provincia di Verona..

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non

formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	27.728
Altri	20.869
Totale	48.597

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Si segnala che l'aumento del costo delle materie prime collegato alla situazione macroeconomica, si è riflesso in modo proporzionale sui ricavi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità anticipata /differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione anticipata/differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24%.

Si tratta della fiscalità differita/anticipata collegata allo stanziamento del fondo svalutazione crediti tassato.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	70.000
Differenze temporanee nette	70.000
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	16.800
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	16.800

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Altri dipendenti	11
Totale Dipendenti	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.771	12.406

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.579
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.579

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	243.269

Si tratta di polizze fidejussorie a favore dei distributori e di polizze fidejussorie per forniture di gas previste da bandi di gara.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni tutte concluse a condizioni di mercato ed in particolar modo si riferiscono ad addebiti per utenze di energia elettrica e gas. Tra queste si segnalano i rapporti con il Comune Di San Giovanni Lupatoto per quanto riguarda il contratto di affitto dell'ufficio nella frazione di Raldon e quanto corrisposto al Comune per la veicolazione, promozione, visibilità del logo, marchio, ragione sociale in occasione di manifestazioni organizzate da quest'ultimo nonché per la denominazione del Palazzetto dello Sport di Via Monte Ortigara. In merito ai rapporti con la società SGL Multiservizi si segnala l'affitto dei locali e il contratto per il vettoriamiento e per le attività delegate ai distributori (apertura contatore, chiusure per morosità, ecc.). Si torna a ribadire che si tratta di operazioni marginali rispetto ai costi e ricavi della società e concluse e normali condizioni di mercato..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del Bilancio al 31-12-2022 e la redazione della presente, non si sono verificati eventi tali da determinare, in base a quanto citato nel principio contabile OIC 29, impatti rilevanti sull'operatività e sui risultati economici-patrimoniali.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto contributi e liberalità da soggetti pubblici, se non quanto già pubblicato sul sito RNA - sezione trasparenza, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 6.847 alla riserva legale;

euro 130.100 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Giovanni Lupatoto (VR), 24/03/2023

Tomelleri Lorianò

Amministratore Unico

Firmato

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Sede legale: VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03272140231

Iscritta al R.E.A. n. VR 322795

Capitale Sociale sottoscritto €1.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03272140231

Società unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signor Socio,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio così come previsto dall'art. 2428 C.C., si prefigge lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione della società e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31/12/2022.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2022 mette in evidenza in estrema sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Dati in unità di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
Immobilizzazioni	1.153.499	1.174.709
Attivo Circolante	19.189.613	11.897.034
Ratei e Risconti	15.938	45.621
Totale Attivo	20.359.050	13.117.364
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.892.515	2.755.566
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	179.698	154.388
Debiti	17.286.837	10.207.410
Totale Passivo	20.359.050	13.117.364

RISULTATI ECONOMICI (Dati in unità di Euro)	31/12/2022	31/12/2021
Valore della Produzione	47.976.016	23.857.823
Costi della Produzione	47.708.006	23.587.956
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	268.010	269.867
Proventi e Oneri finanziari	-29.434	-2.445
Risultato prima delle Imposte	238.576	267.422
Imposte sul reddito dell'esercizio	101.629	82.067
Utile dell'esercizio	136.947	185.355

La gestione amministrativo-operativa viene organizzata dagli uffici della nostra società, anche se con alcune collaborazioni (consulenza tariffaria, servizio letture, stampa e recapito bollette).

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso di questo esercizio, la società ha registrato il consueto incremento complessivo delle utenze, sia per l'attività di gas metano che per l'attività di energia elettrica.

Relativamente al gas, l'incremento complessivo è stato di 351 unità rispetto alla data del 31/12/2021, facendo così attestare il totale dei clienti attivi a 14.607 al 31/12/2022. Si registra nel corso del 2022 un'ulteriore proroga della fine del mercato tutelato del gas al 10/01/2024, allineandola di fatto alla medesima scadenza già prevista per l'energia elettrica. Tale proroga fa seguito alla precedente avvenuta con la Legge n. 21/2021 che, convertendo il DL "Milleproroghe" n. 183/2020, aveva previsto il differimento del termine della tutela al 01/01/2023. Anche per effetto di questa situazione, gli attacchi dei competitors sul mercato si sono moltiplicati, generando pertanto ben 1.360 richieste di "switch", tra gas ed energia elettrica, pervenute da altri venditori. Dato, questo, fortemente in crescita rispetto al precedente anno e che conferma l'incessante aggressione perpetrata da molti venditori, spesso portata avanti con tecniche al limite della legalità. Il dato preoccupante, pertanto, è il numero di segnalazioni pervenute dalla clientela che denunciano situazioni di plagio, inganno e di comportamenti ai limiti del lecito sia da parte di numerosi venditori porta a porta, sia dei numerosissimi contatti telefonici, molti dei quali da parte di operatori che si spacciano per dipendenti della società. In più circostanze la società si è rivolta alle forze dell'ordine ed alle istituzioni preposte per denunciare simili situazioni.

Relativamente al servizio di vendita di energia elettrica il numero di clienti attivi alla data del 31/12/2022 è di 12.613 unità, contro gli 11.478 al 31/12/2021, con un incremento di 1.135 unità. Nello specifico, il numero di clienti nel comune di San Giovanni Lupatoto (Vr) si attesta a 7.239 unità; il numero di clienti al di fuori della sede sociale è di 5.374 unità; il relativo rapporto percentuale vede un 57% su San Giovanni Lupatoto (lo scorso anno era pari al 59%) e un 43% di clienti al di fuori della sede. Sono indicatori molto importanti, che evidenziano il grosso margine di miglioramento e di crescita possibile nell'area geografica della sede, ove la clientela già acquisita di gas rappresenta circa il 90% del totale.

Il dato dell'energia elettrica, che continua il suo costante trend di crescita, evidenzia come la scelta condivisa con il socio nel 2016 di avviare il servizio, si sia rivelata vincente, ottemperando così da parte della società agli indirizzi del socio, e comunque superiore ai dati statistici di avvio del servizio da parte di analoghe società del settore.

Si evidenzia come il personale dipendente sia composto da 12 figure; tale quadro complessivo del personale dipendente della società, costruito in piena condivisione con il Socio, si configura nell'ottica di continuare a garantire un eccellente grado di qualità nel servizio offerto alla clientela. Da evidenziare, tuttavia, che il rapporto dipendenti numero di clienti, rispetto ad analoghe società del settore si attesta ampiamente al di sotto della media. Al riguardo la società ha già da tempo comunicato al Socio la necessità di implementare lo staff interno, in modo particolare con l'acquisizione di una figura amministrativa formata per la parte contabile; al riguardo, in attesa di un riscontro, sta provvedendo autonomamente utilizzando parzialmente una figura interna.

Continua, quindi, nel complesso, il trend positivo che da sempre ha contraddistinto la società e prosegue l'attività commerciale nella duplice direzione volta sia a recuperare la clientela passata ad altro venditore, sia, a partire dalla fine dell'anno 2012, ad espandere la propria presenza su nuovi territori.

La società ha continuato ad operare cercando di fronteggiare l'aggressione degli altri venditori recuperando per quanto possibile la propria clientela; in generale, tuttavia, anche in seguito alla confusione normativa creatasi per effetto dei continui differimenti della fine del mercato tutelato che ha visto proprio sul finire dell'anno l'ulteriore proroga della tutela del gas allineandola alla preesistente dell'energia elettrica prevista per il 10/01/2024, si è notato in generale un comportamento più aggressivo e scorretto da parte di molti venditori.

Tutto ciò ha determinato il nuovo andamento complessivo dei clienti passati ad altro venditore sulla rete di San Giovanni Lupatoto come segue: si è passati da 393 del 30/09/2013 (circa il 3,5%), a 451 del 30/09/2014 (circa il 3,97%), a 526 del 30/09/2015 (circa il 4,60%), a 599 del 30/09/2016 (circa il 5,21%), a 752 al 31/12/2017 (circa il 6,52%), a 773 al 31/12/2018 (circa il 6,70%), a 939 (circa l'8,13%) al 31/12/2019, a 1.034 al 31/12/2020 (circa il 9,11%), a 1.073 al 31/12/2021 (circa il 9,32%), fino a 1.311 al 31/12/2022 (circa l'11,39%).

Le utenze gas attivate alla data del 31/12/2021 su tutti i territori al di fuori di San Giovanni Lupatoto risultano essere 4.492, quasi mille in più rispetto allo stesso dato dell'anno precedente e comunque in linea con il trend degli ultimi anni.

I comuni/remi della provincia di Verona che al 31/12/2022 vedono la presenza della società sono ben 95 contro i 94 al 31/12/2021.

Per tutti i comuni che vantano la nostra presenza, comunque, Lupatotina Gas e Luce ha adottato la medesima filosofia e politica aziendale che da sempre ha contraddistinto la società: presenza sul territorio e qualità nel servizio. Pertanto, sia il servizio relativo alle letture dei contatori, sia le modalità di fatturazione proposte e adottate sono state le stesse previste per i clienti "storici" di San Giovanni Lupatoto, e precisamente: nove letture annue distribuite concentrando nei mesi invernali, da ottobre a marzo compresi, una lettura al mese; la periodicità di fatturazione, nel rispetto del quadro normativo imposto da Arera, segue il numero delle letture, quindi nove bollette annue; per gli utenti con consumi superiori alla media la fatturazione diventa mensile, così come per quei clienti che aderiscono alla rata costante.

Diverso il discorso per l'energia elettrica dove, usufruendo delle letture telematiche messe a disposizione dai distributori, la fatturazione ha una periodicità o mensile o bimestrale.

Giova ricordare che la vostra società non si avvale di consulenti esterni né tantomeno di società specialistiche che usano mezzi da noi non condivisi per arrivare al cliente finale, come può essere la tecnica del porta a porta o del contratto telefonico; è chiaro, tuttavia, che in tal modo la crescita risulta essere magari più lenta ma, crediamo, più stabile nel tempo. E' proseguita anche nel 2022, e proseguirà pertanto a seguito delle recenti novità legislative fino a tutto il 2023, la collaborazione di Lupatotina Gas e Luce con Adiconsum che ha visto numeri in crescita quanto ad adesioni di clienti finali; un accordo, questo, che ha visto la nostra società, da un lato, aggiudicarsi il bando per la fornitura di gas ed energia elettrica riservata a tutti i tesserati dell'associazione nell'ambito della provincia di Verona, superando nel rapporto qualità prezzo competitors importanti della provincia di Verona e non, e, dall'altro, sottoscrivere con la stessa associazione consumatori un accordo quadro a tutela dei nostri clienti finali.

Si ritiene opportuno evidenziare come la società ha avviato tutte le pratiche amministrative per consentire l'accreditamento ad operare in approvvigionamento del gas metano direttamente al "PSV" (la borsa del gas in Italia); tale iter ha visto la società accreditarsi sia, seppur per un solo mese, per l'anno termico 2021/2022, sia per l'anno termico 2022/2023, gestendo per intero tutti i flussi di acquisto per una cabina Remi. L'attività, che ha comportato anche l'onere di gestire garanzie e scadenze con il Gestore dei mercati elettrici (GME), con Snam Rete Gas e con il Sii di Acquirente Unico, è stata svolta grazie alla collaborazione con dei consulenti esterni. L'obiettivo è quello di consentire alla società valide alternative in fase di approvvigionamento per gli anni futuri.

Al 31/12/2022 sono stati venduti 21.749.807 metri cubi di gas metano contro 28.786.212 venduti nell'esercizio chiuso al 31/12/2021; la differenza si attesta attorno al 24% in meno rispetto al precedente anno e va ricondotta essenzialmente alla generale riduzione dei consumi dovuta, anche, all'inverno particolarmente mite.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, al 31/12/2022 i clienti attivi risultano essere 12.613 contro 11.478 al 31/12/2021, per un totale di 44.469.386 kwh contro 38.606.948 kwh al 31/12/2021.

Pur se in forma notevolmente ridotta, è continuata anche nel corso di questo esercizio la fidelizzazione con i territori, in primis nel comune di San Giovanni Lupatoto. L'importanza di questi interventi era stata evidenziata dall'Amministratore Unico nella relazione dell'ultimo bilancio ed aveva trovato il supporto del socio unico all'interno degli indirizzi che il socio stesso formula annualmente per le proprie partecipate, promovendo una visione aziendale sulle sponsorizzazioni tale da permettere la concretizzazione dei valori fondanti della società, condotti in prima persona dal socio unico, come la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sociale del territorio, la salute e la crescita umana e professionale delle persone, la valorizzazione del patrimonio culturale del paese, le opportunità di formazione per i giovani e ogni iniziativa rivolta al sociale e il diffondere e sostenere i valori dello sport. Il tutto con una visione dinamica e concreta, avvicinandosi al territorio, alle famiglie, alle associazioni di ogni genere, partecipando alle iniziative sociali-culturali-sportive finanziariamente e non, facendo inoltre conoscere la Lupatotina Gas e Luce alle persone, vivendo tra la gente, nel paese, apportando quindi quel valore aggiunto a vantaggio di tutta la collettività ed evitando così di voler apparire come una sterile cartellonistica pubblicitaria. Protagonista diventa pertanto l'evento ed il territorio nel suo insieme di persone che sostengono ed apprezzano la società, per quanto essa stessa rappresenta e per il suo modo di porsi alla collettività, veicolando il messaggio pubblicitario con una crescente progressione.

A conclusione e forza del punto, si sottolinea come l'incremento complessivo e costante delle utenze nel corso degli anni testimonia il consolidamento e lo sviluppo concreto dei risultati aziendali, creando anche valore aggiunto per la società.

Come per gli ultimi esercizi, si ritiene importante dare risalto all'ampiezza del servizio che la società offre alla clientela finale ed identificabile, tra gli altri, nello sportello presente sul territorio con un'apertura di sei giorni su sette, nell'integrazione del servizio letture con un numero di letture superiore a quanto previsto dall'Autorità, nel servizio di "sportello a casa tua", e nel servizio reso presso tutti gli sportelli esterni, per i quali sia in termini di movimentazione e afflusso, sia per adesione di nuovi clienti i numeri sono in costante crescita.

Annoveriamo, inoltre, nel ventaglio di servizi alla clientela anche l'opportunità concessa di rateizzare l'importo delle bollette con modalità e tempi che vanno ben oltre quanto limita nelle sue disposizioni la normativa di settore disposta dall'Autorità; la rata costante quale strumento di suddivisione mensile del totale del costo annuo e, infine, il servizio "assistenza caldaie" che anche per quest'esercizio ha registrato ancora oltre un centinaio di adesioni.

Relativamente alla situazione finanziaria della società, la società ha ritenuto conveniente, nell'ottica di dover fronteggiare al meglio alle richieste di rateizzazioni pervenute dai clienti finali, di fissare con i propri istituti di credito alcune linee di fido identificabili quali anticipo sbf delle presentazioni dei flussi bancari "sepa" delle domiciliazioni bancarie.

Relativamente all'attività di recupero crediti, continua la collaborazione con il Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca che, operando sul territorio, diventa sinonimo di efficacia dovuto a questa presenza e conoscenza territoriale; oltre l'attività di recupero svolta internamente dall'ufficio, i risultati dell'attività del Centro Recupero Crediti risultano ancora in crescita, anche in seguito all'aumentato numero di casi con difficoltà economiche, rispetto ai precedenti esercizi.

Sempre rimanendo in tema di crediti verso la clientela, in accordo con il Collegio Sindacale ed il Revisore legale, dopo attenta analisi ed in considerazione della buona situazione generale della società, si è deciso di stralciare alcuni crediti non più solvibili, con limite complessivo riferibile a singolo cliente inferiore ad euro 2.500, e non più esigibili nonostante la breve anzianità e riferiti all'anno 2018, 2019 e 2020. Per tale operazione si è utilizzato fino a capienza il fondo svalutazione crediti che è stato poi ricostituito secondo i parametri fiscalmente ammessi dell'accantonamento civilistico. Si è poi prudenzialmente accantonato un fondo tassato. In conseguenza di quanto sopra, il monte complessivo dei crediti al 31/12/2022 si ritiene nel complesso solvibile e non foriero di rischi in riferimento soprattutto al fatto che l'anzianità

massima dei crediti risale all'esercizio 2020. Si evidenzia, infine al riguardo, che tutti i crediti oggetto di sentenze di fallimento sono stati opportunamente coperti a norma di legge.

Prosegue, poi, anche se con alcune difficoltà legate alla lentezza operativa dell'interlocutore ed alla eccessiva burocratizzazione, la collaborazione con Acque Veronesi scarl quanto a servizio di sportello equiparato a quello della sede di Verona per il servizio idrico integrato. Trattasi di un'attività non remunerativa, ma che continua ad essere esercitata allo scopo di continuare ad offrire alla cittadinanza lupatotina un più ampio e miglior servizio.

Rimane invece ancora esterna la gestione delle tariffe di vendita, del recapito e, infine, della stampa ed imbustamento delle bollette, poiché anche dagli ultimi conteggi effettuati risulta evidente l'economicità del servizio esterno.

Non si rilevano, infine, altri aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura al 31/12/2022.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	19.188.751	94,25 %	11.901.961	90,73 %	7.286.790	61,22 %
Liquidità immediate	305.184	1,50 %	256.384	1,95 %	48.800	19,03 %
Disponibilità liquide	305.184	1,50 %	256.384	1,95 %	48.800	19,03 %
Liquidità differite	18.883.567	92,75 %	11.645.577	88,78 %	7.237.990	62,15 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	18.867.629	92,67 %	11.599.956	88,43 %	7.267.673	62,65 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	15.938	0,08 %	45.621	0,35 %	(29.683)	(65,06) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	1.170.299	5,75 %	1.215.402	9,27 %	(45.103)	(3,71) %
Immobilizzazioni immateriali	9.920	0,05 %	11.124	0,08 %	(1.204)	(10,82) %
Immobilizzazioni materiali	1.143.579	5,62 %	1.163.585	8,87 %	(20.006)	(1,72) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	16.800	0,08 %	40.693	0,31 %	(23.893)	(58,72) %
TOTALE IMPIEGHI	20.359.050	100,00 %	13.117.363	100,00 %	7.241.687	55,21 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.466.535	85,79 %	10.361.797	78,99 %	7.104.738	68,57 %
Passività correnti	16.372.149	80,42 %	9.507.238	72,48 %	6.864.911	72,21 %
Debiti a breve termine	16.372.149	80,42 %	9.507.238	72,48 %	6.864.911	72,21 %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	1.094.386	5,38 %	854.559	6,51 %	239.827	28,06 %
Debiti a m/l termine	914.688	4,49 %	700.171	5,34 %	214.517	30,64 %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	179.698	0,88 %	154.388	1,18 %	25.310	16,39 %
CAPITALE PROPRIO	2.892.515	14,21 %	2.755.566	21,01 %	136.949	4,97 %
Capitale sociale	1.000.000	4,91 %	1.000.000	7,62 %		
Riserve	1.755.568	8,62 %	1.570.211	11,97 %	185.357	11,80 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	136.947	0,67 %	185.355	1,41 %	(48.408)	(26,12) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	20.359.050	100,00 %	13.117.363	100,00 %	7.241.687	55,21 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	250,76 %	234,57 %	6,90 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	23,89 %	8,16 %	192,77 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	6,04	3,76	60,64 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso	1,60	0,35	357,14 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	14,21 %	21,01 %	(32,37) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,10 %	0,06 %	66,67 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	117,20 %	125,19 %	(6,38) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.739.016,00	1.580.857,00	10,00 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,51	2,35	6,81 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2.833.402,00	2.435.416,00	16,34 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	3,46	3,07	12,70 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.816.602,00	2.394.723,00	17,62 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.816.602,00	2.394.723,00	17,62 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	117,20 %	125,19 %	(6,38) %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	47.976.016	100,00 %	23.857.823	100,00 %	24.118.193	101,09 %
- Consumi di materie prime	43.385.211	90,43 %	15.433.771	64,69 %	27.951.440	181,11 %
- Spese generali	3.291.274	6,86 %	7.357.091	30,84 %	(4.065.817)	(55,26) %
VALORE AGGIUNTO	1.299.531	2,71 %	1.066.961	4,47 %	232.570	21,80 %
- Altri ricavi	95.277	0,20 %	101.216	0,42 %	(5.939)	(5,87) %
- Costo del personale	546.027	1,14 %	525.133	2,20 %	20.894	3,98 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	658.227	1,37 %	440.612	1,85 %	217.615	49,39 %
- Ammortamenti e svalutazioni	242.628	0,51 %	140.778	0,59 %	101.850	72,35 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	415.599	0,87 %	299.834	1,26 %	115.765	38,61 %
+ Altri ricavi	95.277	0,20 %	101.216	0,42 %	(5.939)	(5,87) %
- Oneri diversi di gestione	242.866	0,51 %	131.183	0,55 %	111.683	85,14 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	268.010	0,56 %	269.867	1,13 %	(1.857)	(0,69) %
+ Proventi finanziari	19.163	0,04 %	12.123	0,05 %	7.040	58,07 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	287.173	0,60 %	281.990	1,18 %	5.183	1,84 %
+ Oneri finanziari	(48.597)	(0,10) %	(14.568)	(0,06) %	(34.029)	(233,59) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	238.576	0,50 %	267.422	1,12 %	(28.846)	(10,79) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	238.576	0,50 %	267.422	1,12 %	(28.846)	(10,79) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	101.629	0,21 %	82.067	0,34 %	19.562	23,84 %
REDDITO NETTO	136.947	0,29 %	185.355	0,78 %	(48.408)	(26,12) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	4,73 %	6,73 %	(29,72) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	2,04 %	2,29 %	(10,92) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,56 %	1,14 %	(50,88) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	1,32 %	2,06 %	(35,92) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di	287.173,00	281.990,00	1,84 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	287.173,00	281.990,00	1,84 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Come nei passati esercizi, segnaliamo il buon risultato economico raggiunto anche quest'anno con un utile d'esercizio finale pari ad Euro 136.947 ed un reddito ante imposte pari ad Euro 238.576.

A riprova del buon risultato raggiunto dal conto economico segnaliamo la positività dei principali indici economici rappresentanti dal Roe (redditività del Capitale Netto) che si attesta al 4,73% e dal Roi (redditività del capitale investito) 2,04%.

La situazione finanziaria della società, manifestatasi nel corrente esercizio, conferma il perdurare dell'equilibrio finanziario che caratterizza la nostra società come nei passati esercizi. La liquidità aziendale passa da Euro 256.384 a Euro 305.184. Le disponibilità liquide aziendali sono aumentate (variazione Euro 48.800).

L'indice di disponibilità resta sopra a 100 passando dal 125,19% al 117,20% confermando la persistenza dell'equilibrio finanziario.

Il capitale circolante netto, che esprime la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, ha un saldo positivo, a fine esercizio, pari ad Euro 2.816.602,00 .

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2022, non si rilevano informazioni o avvenimenti di particolare rilevanza che abbiano significativi impatti sull'ordinaria attività sociale.

4. ULTERIORI NOTIZIE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 175/2016.

Sistema di governo

La Lupatotina Gas e Luce Srl è una società controllata al 100% dal Comune di San Giovanni Lupatoto, si occupa della commercializzazione di gas metano ed energia. Non è soggetta a controllo analogo in materia di "in House", pur essendo soggetta ad indirizzo strategico/operativo e monitoraggio nei confronti dei propri uffici e servizi.

Gli Organi sociali, ai sensi dello statuto che ne regola i poteri, sono l'Assemblea, costituita dal socio unico, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e un supplente. Il Controllo Contabile è affidato al Revisore Legale Dott. Gamberoni Massimo.

Analisi dei rischi

La Società Lupatotina Gas e Luce Srl con socio unico non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari.

Considerando la sua particolare mission aziendale e il requisito di commercialità risulta interessata da rischi di prezzo e di mercato. Non si evidenzia un forte rischio di liquidità, pur adoperandosi ad una costante azione di recupero dei crediti commerciali e prudenzialmente adeguando il fondo di svalutazione dei crediti.

Predisposizione di specifici percorsi di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In un'ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell'attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, la Società sta monitorando con attenzione i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare riguardo al regolamento europeo sulla Privacy di prossimo avvio.

È convincimento della Società che con l'operatività costante possa essere raggiunto e mantenuto un sistema di gestione dei rischi aziendali soddisfacente, che spinga l'organizzazione tutta verso la più assoluta consapevolezza dei rischi stessi. L'intento è quello di tenere sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare i propri servizi, anche attraverso una gestione dei rischi, come previsto e attuato dal sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 di cui la società si è dotata da molti anni.

Il sistema di qualità aziendale permette alla Società di determinare i fattori che deviano i processi e il sistema stesso dai risultati attesi, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità quando si presentano. In adempimento agli indirizzi dell'Amministratore Unico, si è dato avvio ad una relazione tra l'area sistemi di Gestione e l'area Anticorruzione e Trasparenza con l'intento di individuare fattori di criticità.

Infine, in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito internet aziendale.

Sistema di gestione per la qualità

La Società ha adottato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015, elemento fondamentale della gestione aziendale al fine di sistemizzare e formalizzare i processi aziendali che vanno documentati con procedure, definizione di ruoli e compiti e definizione di obiettivi da raggiungere, in un'ottica di gestione attenta e responsabile e di miglioramento continuo.

Il sistema di qualità deve permettere il rispetto degli impegni assunti. Sono stati calendarizzati ed effettuati interventi dal responsabile qualità con i vari responsabili delle strutture aziendali, al fine di verificare, integrare e modificare, ove necessario, tutte le procedure.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli interventi della società saranno attuati sulla base di programmi concordati con il Socio Unico, e comunque nell'ottica di garantire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed alle migliori condizioni economiche possibili rispetto alla concorrenza.

6. RISCHI E INCERTEZZE

Relativamente alla valutazione dei rischi sull'approvvigionamento del gas metano e sulla solvibilità della clientela si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.

7. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non sta utilizzando né ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

8. ULTERIORI NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COMMI 2, 3 E 4 C.C.

A) Attività di ricerca e sviluppo

Conformemente all'attività esercitata, la società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

La società non intrattiene rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, se non per quanto già indicato nella nota integrativa.

C) Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza alle disposizioni di legge, si rileva che la società non detiene e che nel corso dell'esercizio non ha acquistato né venduto, né direttamente né indirettamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

D) Sedi Secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
CAVOUR, 9	BUTTAPIETRA
VIA CROCE, 2	SAN GIOVANNI LUPATOTO
PIAZZA GARIBALDI, 22	RONCO ALL'ADIGE
PIAZZA XXVI APRILE 12	BUSSOLENGO

Si segnala che la sede di Bussolengo è stata chiusa alla fine del 2022.

Conclusioni

Egregio signor Socio, proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2022, redatto secondo una politica di prudenza e di cautela nella valutazione degli accadimenti futuri, con la proposta di destinare come segue l'utile d'esercizio:

Euro 6.847 alla riserva legale;

Euro 130.100 alla riserva straordinaria.

A conclusione di questa relazione, La ringraziamo per la fiducia accordata.

San Giovanni Lupatoto (VR), 24/03/2023

Tomelleri Lorianò – Amministratore Unico
Firmato

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L. con s.u.
Sede Legale Via S. Sebastiano n.6, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Partita IVA e Numero Registro Imprese di Verona 03272140231
Iscritta al R.E.A. n. 322795

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022
(art. 2429, secondo comma. C.C. – Collegio Sindacale senza controllo contabile)

All'Assemblea dei soci della Società Lupatotina Gas e Luce S.r.l. con s.u.

Premessa

Anche nel 2022 la Società ha vissuto un momento senza precedenti per quanto riguarda il mercato del gas e della luce, per via del conflitto in Ucraina, che ha ridotto drasticamente il quantitativo di gas destinato all'Europa, modificando le modalità di approvvigionamento rispetto agli anni precedenti. Il contesto di particolare complessità e di grave incertezza ha costretto e tutt'ora coinvolge la Vostra Società a reagire con forza, per far prevalere alle difficoltà, il desiderio di uscirne come è stato per l'emergenza da Covid - 19.

Il 2022 è stato un anno in cui sono emersi organizzazione e capacità di LgeL nel gestire l'aumento del costo delle materie prime.

La Società, alla fine dell'esercizio, ha chiuso con un risultato positivo, nonostante le utility abbiano risentito di una maggior instabilità, proprio per la mancanza di materie prime, tale per cui alcune di esse sono scomparse.

L'area finanziaria è quella che maggiormente ha risentito della fase dell'aumento del costo delle materie prime: le difficoltà di incasso derivanti dalla mancanza di liquidità dei clienti (sia business che privati) hanno determinato inoltre la necessità di un maggior controllo delle entrate, con report mensile e dall'inizio dell'ultimo trimestre anche settimanali.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli art. 2403 o ss. del Codice civile. La presente relazione si riferisce alla prevista "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice civile".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2022.

I rapporti con le persone operanti nell'organizzazione della Società (Amministratore Unico, Dipendenti, Consulenti esterni e Revisore Legale) sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo inizialmente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In via preliminare:

Il Collegio Sindacale prende in esame la documentazione trasmessa dall'Amministratore Unico e relativa allo schema di Bilancio CEE chiuso al 31.12.22 con la Nota Integrativa, alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario. L'esercizio sociale chiude con un risultato positivo di € 136.947 dopo aver accantonato le imposte sul reddito di esercizio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge (ovvero con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c.).

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il Collegio Sindacale, inoltre, prende atto della certificazione al bilancio chiuso al 31.12.2022 rilasciata dal Revisore Legale, Dott. Gamberoni Massimo, che ha provveduto ad esercitare il controllo della tenuta della contabilità, della rispondenza del bilancio alle risultanze contabili e all'osservanza delle norme che lo disciplinano ai sensi dell'art. 2409 bis del C. C.

Il Revisore Legale non ha segnalato al Collegio Sindacale alcun fatto censurabile e il giudizio rilasciato sul bilancio in esame è positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni con l'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Abbiamo acquisito dall' Amministratore Unico e dalla Direzione Amministrativa, con adeguato anticipo e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non ad auspicare il mantenimento dell'approccio fin d'ora tenuto.

Abbiamo avuto incontri e scambi di informazioni con il Revisore Legale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2022.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi, tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società LgeL al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

L'Azienda esprime una buona capacità di remunerare adeguatamente tutti i fattori produttivi, a partire dal capitale di rischio. Nel tempo conserva il proprio assetto patrimoniale, senza chiedere conferimenti aggiuntivi al Socio.

Tanto è influenzato dalle scelte poste in essere dall'Organo Amministrativo e dall'efficienza dell'Azienda stessa.

L'area finanziaria risente dell'anomala fase dei rincari del costo delle materie prime per tutto l'anno. L'equilibrio, tra le fonti di capitale proprio, capitale di debito e flusso reddituale, esprime una maggiore dinamica verso la liquidità di terzi finanziatori per sostenere i fabbisogni della struttura.

Il fabbisogno finanziario, correlato allo svolgersi dei cicli gestionali "incassi crediti e pagamento debiti" in situazioni di forte tensione dei prezzi e dilazioni dei pagamenti, deve essere continuamente tenuta monitorata.

Il Collegio Sindacale invita a migliorare ulteriormente l'efficacia della riscossione dei crediti. Le azioni condotte e descritte in relazione alla gestione dall'Amministratore Unico hanno rallentato gli effetti inflattivi del costo delle materie prime ma è necessario un costante monitoraggio degli insoluti.

Valutazioni degli impatti dell'aumento del costo delle materie prime

Per contenere i possibili impatti negativi sugli obiettivi e sui rischi d'impresa, la Società ha intensificato le seguenti attività e precisamente:

- In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022, l'Amministratore Unico propone di non distribuire dividendi, al fine di sostenere la solidità patrimoniale e mitigare i futuri impatti economico-finanziari del 2022;
- Non ha fatto alcun ricorso agli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico a tutela dei lavoratori presenti;
- Ha assunto scelte di contenimento dei "costi discrezionali" di sponsorizzazione e di rappresentanza;
- Ha svolto un monitoraggio continuo della situazione finanziaria — previsione flussi di cassa (pagamenti-incassi) e piano rateizzazioni dei crediti, con una articolata analisi prospettica dell'esistente e di prospettiva sul prevedibile andamento futuro;
- Ha adeguato il proprio assetto organizzativo attuando la disciplina relativa alla legge 231. Siamo stati costantemente aggiornati da parte del soggetto dall'Organismo di vigilanza.

L'efficace gestione dei rischi esterni, rischi operativi di settore, rischi finanziari sono un fattore chiave nel "mantenimento di valore" della vostra Società nel tempo.

Lupatotina Gas e Luce e il management sono consapevoli che i processi di controllo non possono fornire "assicurazioni assolute" al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed alla prevenzione dei rischi intrinseci all'attività d'impresa.

Tuttavia, riteniamo che il sistema di controllo interno e di monitoraggio del rischio, nella sua possibile e comprensibile complessità, possa ridurre la probabilità di pericolo.

Allo Società è sempre "raccomandato" di percepire gli effetti di squilibrio e le fasi temporanee di disallineamento finanziario, al fine di essere

sempre in grado di assolvere le proprie obbligazioni.

È necessario mantenere un livello di liquidità sufficiente per far fronte agli impegni finanziari assunti.

La Vostra Società deve auspicare di mantenere le efficienze dei propri processi interni, di ottimizzare gli aspetti patrimoniali e le attività quotidiane di pagamento dei debiti e l'incasso dei crediti, garantirsi l'accesso a livelli di liquidità, affinché venga garantita la sostenibilità del proprio business, dando atto che di fronte di margini modesti si possono avere ripercussioni sulla liquidità, sul capitale circolante netto e sugli impegni.

Il Collegio Sindacale raccomanda una corretta esposizione dell'indebitamento finanziari e della sua composizione/sostenibilità.

3) Osservazioni e proposte all'assemblea in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio

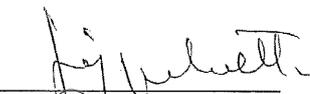
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

San Giovanni Lupatoto, 3/04/2023

Il Collegio Sindacale

Rag. Giuseppe Moretto

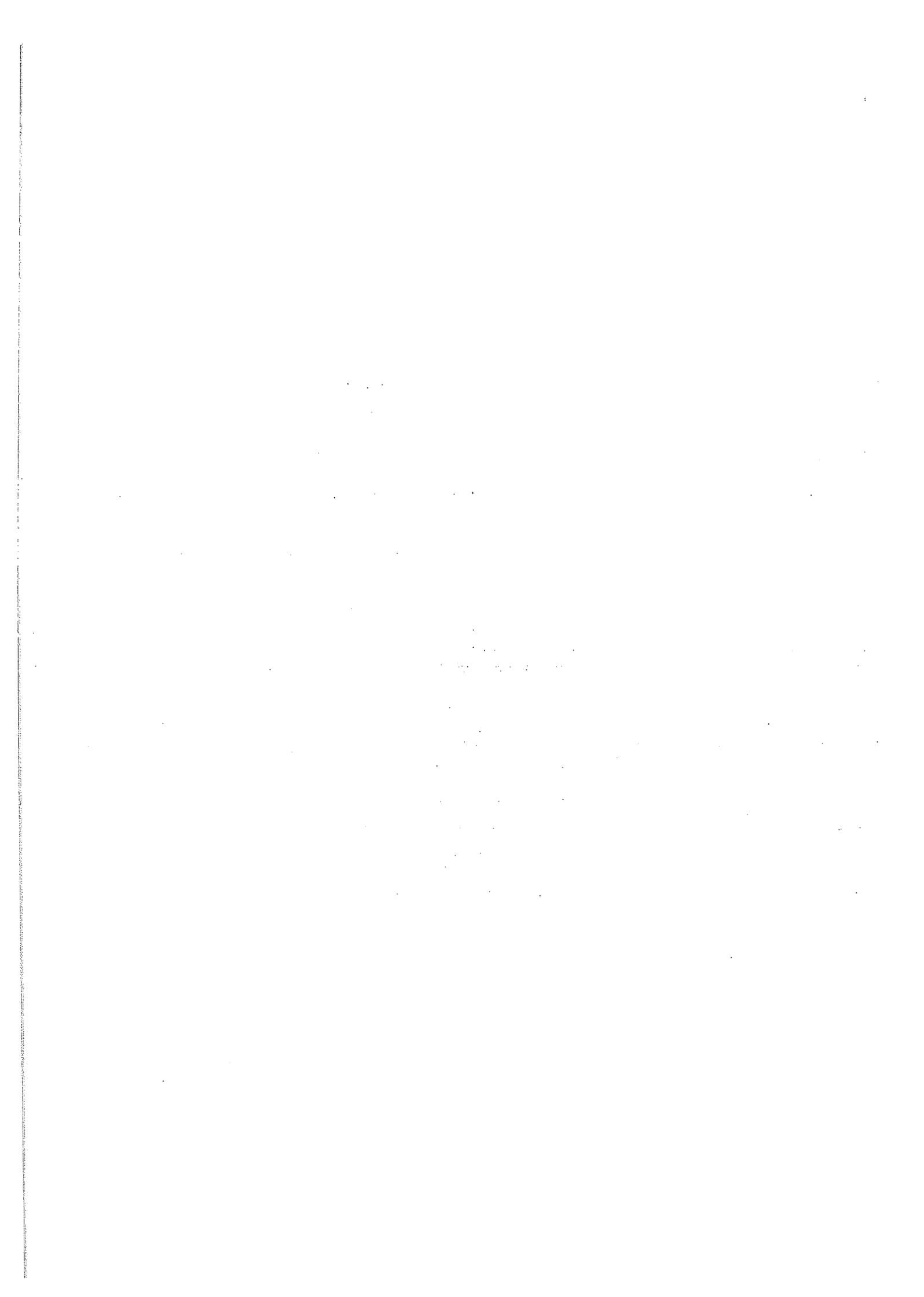


Dott.ssa Luisa Ceni



Dott. Riccardo Merlo





DOTT. MASSIMO GAMBERONI
DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE
Incaricato delle funzioni di revisore legale ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.02.2010, n. 39

All'Assemblea dei soci della

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L..
Via San Sebastiano n. 6
37057 – San Giovanni Lupatoto (Vr)
Codice Fiscale e Partita Iva 03272140231
Registro Imprese di Verona n. 03272140231
R.E.A. C.C.I.A.A. di Verona n. 322795
Capitale Sociale 1.000.000 i.v.

PREMESSE

Il sottoscritto Massimo Gamberoni, in proprio, nell'esercizio in esame, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 bis del Cod. Civ.. Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Viene altresì valutata la relazione sulla gestione, la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022

Premesse

L'attività di revisione contabile del bilancio della società Lupatotina Gas e Luce S.r.l. chiuso al 31 dicembre 2022 ed avente come obiettivo il rilascio del giudizio professionale del revisore sul bilancio stesso, si è svolta secondo le linee guida e la metodologia che di seguito si riportano.

L'attività è stata svolta in base ai Principi di Revisione statuiti e tenendo conto delle norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario.

La metodologia adottata per la comprensione della società nel suo complesso e per l'effettuazione delle verifiche contabili si è sviluppata come segue:

- Riesame della permanenza dei requisiti di Indipendenza (art. 10 Dlgs 39/2010);
- Comprensione e valutazione del rischio
 - o Riesame degli aspetti generali attinenti alla società (conoscenza dell'impresa dal punto di vista economico generale, del settore economico di operatività e in relazione al suo posizionamento nel mercato di riferimento);
 - o Riesame degli aspetti attinenti allo statuto, all'organo volitivo, all'organo di controllo, alla governance (D.Lgs. 231/2001);
 - o Riesame ed aggiornamento dell'organizzazione operativa (organigramma, organizzazione amministrativa, contabile e principi legali, sistema informatico, rete vendita, ecc.);
 - o Riesame del rischio intrinseco e dell'ambiente di controllo (rischio frode, filosofia della direzione e stile operativo, struttura organizzativa, assegnazione di autorità e responsabilità, politiche del personale, sistema di reporting interno e monitoraggio, fattori di rischio specifici);
 - o Riesame del rischio di controllo e del sistema di controllo interno (ciclo vendite, acquisti, tesoreria, personale dipendente);
- Pianificazione e controllo del bilancio, mediante:
 - o pianificazione e controllo del bilancio di verifica, delle schede contabili e delle voci di bilancio in modo analitico o campionario;
 - o invio di richieste di conferma esterna a consulenti fiscali, consulenti legali, istituti di credito e postali, clienti e fornitori su base campionaria;
 - o ottenimento di elementi probativi tramite le risposte alle richieste esterne e tramite l'analisi delle voci significative di bilancio;
 - o controllo dei rapporti con parti correlate, dei fatti censurabili, degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
 - o analisi della relazione sulla gestione;
 - o l'analisi dei bilanci degli anni precedenti e dei bilanci infrannuali;

- l'analisi comparata del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 con quello dell'esercizio precedente;
- Controllo contabile periodico;
- Partecipazione alle riunioni periodiche tra l'organo amministrativo e il collegio sindacale;
- Conoscenza dell'impresa sotto l'aspetto finanziario e dei rapporti con gli istituti di credito.

Le indagini svolte sono state finalizzate esclusivamente alla definizione di ragionevoli conclusioni sui cui fondare il giudizio di merito al bilancio della società.

Sulla base di quanto sopra esposto, il sottoscritto ha quindi preso in esame la documentazione trasmessa dall'Organo Amministrativo nei termini di legge relativa al Prospetto di Bilancio UE al 31/12/2022 comprensivo di Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, nonché bilancio analitico e prospetto delle riprese fiscali, evidenziando che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ha prodotto un utile pari ad Euro 136.947, dopo aver accantonato le imposte di competenza.

In ordine all'attività svolta il revisore attesta che:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha ottenuto dall'organo amministrativo in carica, le informazioni sul generale andamento della gestione e sul suo attendibile sviluppo nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e ritiene di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- sono stati forniti dai responsabili amministrativi e contabili le informazioni e i documenti aziendali richiesti; l'esame dei quali, con la tecnica a campione, non ha determinato alcuna osservazione particolare da riferire.

Attività e passività

Relativamente al bilancio, le verifiche più significative svolte per area di bilancio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	
Saldo al 31.12.2021	€ 1.163.585
Saldo al 31.12.2022	€ 1.143.579
Variazioni	€ - 20.006

Dall'analisi delle immobilizzazioni materiali emerge la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottati, che i saldi iniziali corrispondono con quelli finali dell'esercizio precedente, che non sono state eseguite rivalutazioni monetarie, che non sono state effettuate svalutazioni, che non sono mutati i criteri di ammortamento rispetto all'anno precedente. Non esistono al 31.12.2022 contratti di leasing.

Crediti verso clienti	
Saldo al 31.12.2021	€ 11.475.236
Saldo al 31.12.2022	€ 18.324.617
Variazioni	€ 6.849.381

L'attivo circolante risulta essere aumentato in modo rilevante, per effetto della sua voce di importo più rilevante: i crediti verso clienti. Si è quindi richiesto ed ottenuto l'elenco di tali crediti, il partitario alla data di bilancio di quelli più significativi, verificandone la corrispondenza del totale con il bilancio di verifica. È stata effettuata la circolarizzazione di alcuni di tali clienti allo scopo di accertare la corretta rilevazione e l'inclusione del credito a bilancio. L'aumento così importante dei crediti verso clienti è da attribuire all'effetto congiunto di due elementi: lo straordinario aumento dei prezzi di vendita della materia prima (effetto preponderante), l'aumento del numero dei clienti (sia per l'energia elettrica che per il gas). Per quanto attiene invece ai tempi di incasso, si rileva un miglioramento dei tempi di riscossione, che si è potuto realizzare grazie all'azione di riduzione dei contratti di fornitura di tipo "industriale" a vantaggio di contratti di tipo "domestico". Questa strategia di conservazione, posta in essere dall'organo amministrativo, ha permesso di contrastare il rallentamento degli incassi dovuto sia all'aumento dei prezzi, sia alla già difficile situazione economica generale indotta dalla pandemia da Covid-19. Le azioni di monitoraggio e contrasto come il ricorso all'intervento di un centro recupero crediti e la stipula di piani di rientro e dilazioni di pagamento, hanno consentito infine di contenere il rischio di credito.

Relativamente al fondo di svalutazione crediti, sono stati individuati i crediti non più esigibili in base a procedure concorsuali e sulla base di certificazioni da parte di legali; successivamente sono stati individuati tutti i crediti di modesto importo (inferiori a euro 2.500) e scaduti da un periodo superiore ai sei mesi. Laddove non era ragionevolmente realizzabile l'incasso, tali crediti sono stati stralciati. Lo stralcio dei crediti ha visto in via preliminare l'utilizzo del fondo svalutazione crediti e, per la parte eccedente la contabilizzazione direttamente a perdite su crediti. Successivamente si è proceduto alla ricostituzione del fondo svalutazione crediti secondo parametri equivalenti a quelli fiscalmente ammessi. L'organo amministrativo ha poi ritenuto opportuno appostare, in via prudenziale, anche un ulteriore fondo tassato di euro 70.000.

Crediti da fatturazione	€ 4.564.243
Fatture da emettere	€ 13.904.393
Fondo svalutazione crediti	€ - 144.019

Disponibilità liquide	
Saldo al 31.12.2021	€ 256.384
Saldo al 31.12.2022	€ 305.184
Variazioni	€ 48.800

I saldi iniziali di cassa, banche e poste corrispondono con quelli finali dell'esercizio precedente. È stata fatta la circolarizzazione a tutti gli istituti bancari e all'amministrazione postale con cui la società Lupatotina Gas e Luce ha in essere rapporti alla data di bilancio; le risposte degli istituti interpellati non evidenziano scostamenti od errori.

Le disponibilità liquide risultano aumentate alla data di chiusura del bilancio, anche in forza di un maggiore ricorso al credito bancario nel corso dell'esercizio.

Patrimonio netto	
Saldo al 31.12.2021	€ 2.755.566
Saldo al 31.12.2022	€ 2.892.515
Variazioni	€ 136.949

Il Patrimonio netto ha subito le movimentazioni previste dalla normativa e in ossequio a quanto stabilito dal socio nella delibera di approvazione del bilancio dell'esercizio 2021. Non sono state deliberate distribuzioni di dividendi.

Debiti verso banche	
Saldo al 31.12.2021	€ 970.644
Saldo al 31.12.2022	€ 4.585.047
Variazioni	€ 3.614.403

Per analizzare i debiti verso banche si è richiesto ed ottenuto prospetto analitico delle banche suddiviso tra conti correnti e mutui chirografari e ne è stata acquisita la risposta alla circolarizzazione effettuata.

La società ha in essere fidi di cassa per finanziare il capitale circolante.

La voce debiti verso banche comprende altresì i debiti verso istituti bancari a medio e lungo termine e specificatamente:

- a) mutuo chirografario Banco BPM acceso a marzo 2022 con debito residuo al 31.12.2022 pari ad € 842.105;
- b) mutuo chirografario Monte Paschi di Siena sottoscritto a luglio 2020 con debito residuo al 31.12.2022 pari ad € 355.932.

Debiti verso fornitori	
Saldo al 31.12.2021	€ 8.298.161
Saldo al 31.12.2022	€ 10.504.573
Variazioni	€ 2.206.412

In merito all'analisi dei debiti verso fornitori, rilevati i criteri di valutazione adottati dalla società, ottenuto l'elenco "fornitori" alla data di bilancio ed effettuata la circolarizzazione di alcuni fornitori allo scopo di accertare l'inclusione a bilancio di tutti i debiti, si precisa che le posizioni più significative sono UNOENERGY SPA per € 696.062, A2A ENERGIA SPA per € 415.031, AGSM AIM ENERGIA SPA per € 303.999 e SEV GENOSSENSCHAFT per € 249.958.

Debiti da fornitori € 682.594
Fatture da ricevere € 10.612.382



Note credito da ricevere € - 790.403

Debiti tributari	
Saldo al 31.12. 2021	€ 803.963
Saldo al 31.12.2022	€ 1.245.963
Variazioni	€ 442.000

Nell'analisi dei debiti tributari si sono verificati i documenti che comprovano la corretta rilevazione a bilancio.

Costi e ricavi

Per quanto riguarda i costi e ricavi si è verificata la corrispondenza tra costi e ricavi, rilevati dal bilancio di verifica, e costi e ricavi così come esposti nello schema di conto economico previsto dall'articolo 2425 c.c.

Per i costi tipici dell'attività svolta dalla società e maggiormente significativi il sottoscritto revisore ha ottenuto copia delle schede contabili dei fornitori principali.

Al fine di verificare i ricavi tipici quali gas e luce, si è utilizzato, a campione per i più significativi, copia delle schede contabili di alcuni clienti.

In merito a costi e ricavi direttamente associati alle voci di stato patrimoniale quali ammortamenti, accontamenti, svalutazioni ed imposte dell'esercizio, gli stessi sono stati verificati con la relativa voce di stato patrimoniale.

Elementi ulteriori

Le decisioni aziendali risentono degli indirizzi della proprietà, pur nel rispetto dei distinti ruoli che la legge assegna agli organi societari. La partecipazione a carattere interamente pubblico, definisce una visione strategica complessiva di influenza dominante, che interagisce con la partecipata nelle iniziative territoriali, sociali, commerciali, economico/finanziarie e di immagine. A tal riguardo, si evidenzia che tutte le operazioni di maggior rilievo ed importanza sono sempre state sottoposte alla preventiva approvazione del socio unico, se non dallo stesso direttamente promosse di propria iniziativa.

Tra le iniziative di rilievo, si ricorda che il progetto che prevede la costituzione di una new-co denominata "PVE - Pianure Veronesi Energy Srl - società benefit" partecipata da Lupatotina Gas e Luce S.r.l. e da Camvo S.p.A., risulta ancora momentaneamente sospeso.

Per quanto riguarda l'emergenza Coronavirus l'esercizio 2022 segna importanti passi in avanti nella transizione dalla fase pandemica alla fase endemica. Gli effetti dell'emergenza si manifestano comunque in modo ritardato e hanno indubbiamente generato situazioni di difficoltà economica e finanziaria sia a livello domestico che a livello d'impresa: tali effetti si sono protratti per tutto l'esercizio. A peggiorare la situazione ha poi contribuito l'instabilità generalizzata che trova la sua fonte nel conflitto tra Russia e Ucraina. Gli effetti devastanti si sono manifestati principalmente e immediatamente negli abnormi aumenti dei costi di gas e energia elettrica. In seconda battuta, con un effetto altrettanto dirompente, abbiamo assistito ad un aumento dell'inflazione i cui effetti si manifesteranno per diverso tempo. Sul



fronte della continuità aziendale gli effetti si sono rivelati e si rifletteranno in particolar modo sul fronte della difficoltà per gli utenti di far fronte alle al saldo delle bollette. La società ha posto in essere immediatamente un accurato sistema di monitoraggio dei crediti e un controllo concomitante sulla solvibilità delle diverse posizioni. Ciò ha condotto ad alcune scelte strategiche difficili ma inevitabili come il progressivo abbandono del mercato “industriale”, cercando di privilegiare il mercato delle forniture ai privati, riducendo e diversificando così il rischio di credito. La solvibilità e la qualità dei crediti rimangono quindi il punto focale da monitorare quotidianamente poiché lo stesso si riflette poi sulla capacità di far fronte agli impegni finanziari assunti, oltre alla necessità di mantenere la fiducia nei confronti dei fornitori e degli istituti di credito.

Sul lato dell’approvvigionamento la società ha posto in essere una azione di attenta valutazione della situazione di mercato. Ciò ha permesso, anche grazie ad un considerevole ricorso al credito, di poter stringere contratti di fornitura con primarie società che garantissero la materia prima per la propria clientela. Il ricorso al credito si è reso necessario anche per contrastare le richieste di riduzione dei tempi di pagamento da parte dei fornitori. Si noti che non sono tuttavia mutate le condizioni di pagamento in modo brusco e repentino, rappresentando quindi tale evento un ulteriore elemento di pregio per la società che gode di elevato credito presso i fornitori; a differenza di altre realtà del settore, la società non ha dovuto fornire garanzie fideiussorie o versare acconti e cauzioni per poter ricevere la fornitura della materia prima. Non si ravvisano quindi rischi sul fronte dell’approvvigionamento e rischi derivanti da risoluzione dei contratti per eccessiva onerosità sopravvenuta.

Considerate le premesse, si rileva che successivamente alla data di chiusura del bilancio e fino al completamento della revisione non si sono verificate passività potenziali di notevole riguardo. Tuttavia sono state valutate tutte le circostanze volte a valutare il presupposto della continuità aziendale. Tra queste:

- è stato ed è attenzionato il patrimonio netto della società;
- è stata verificata la capacità di far fronte alle obbligazioni per almeno 12 mesi. I flussi di cassa generati dalla gestione corrente, sommati ai fondi disponibili (cassa, banca, linee di credito, ecc.) saranno sufficienti, nell’arco di almeno 12 mesi successivi, a rimborsare i debiti e a far fronte agli impegni in scadenza (piano dei cash flow).
- è stato preso in considerazione e valutato il budget per l’anno 2023 predisposto sul finire del 2022;
- non si sono rilevate situazioni di criticità sul fronte dei rapporti bancari (anzi, sono stati prorogati affidamenti che erano in scadenza a fine marzo 2023);
- non si sono rilevate perdite di valore delle attività;
- non si sono rilevati cambiamenti in ordine alle forme di pagamento concesse dai fornitori;
- gli indicatori economico finanziari sono positivi;
- il capitale circolante netto è positivo;
- il margine di tesoreria è positivo;
- l’indice di tesoreria è positivo.

L’inverno mite e la progressiva disponibilità di nuove fonti di energia alternative e tradizionali, hanno condotto ad una contrazione dei prezzi degli energetici che si confermano in calo nel primo trimestre

del 2023. Tuttavia le criticità rimangono quelle di una situazione generalizzata di crisi il cui riflesso si manifesta sulla difficoltà di pagamento delle bollette da parte di alcune fasce di popolazione.

Il Revisore quindi ritiene che, sulla base di quanto sopra esposto, possa essere confermato il presupposto della continuità aziendale. Per questo motivo, in data odierna, emette la presente relazione del revisore contabile prevista dall'art. 2409 - ter c.c. comma 1) lettera c del c.c. ora art. 14 del D. Lgs. 14 del 27.01.2010.

Giudizio

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

È del revisore la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile.



Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari (art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010).

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza e sulla comprensione dell'impresa e del relativo contesto oltre alle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge e non ha nulla da riportare.

Per quanto precede, il sottoscritto Revisore non rileva motivi ostativi né all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, né alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio 2022 conseguito.

San Giovanni Lupatoto (Vr), 30/03/2023

Il Revisore Legale

Dott. Massimo Gamberoni

